

## **PARERE**

### **della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS su proposta del Gruppo Istruttore 7**

PREMESSO che

con nota del 21.04.2020, prot. CS/042020/002 (MATTM/27953 del 21.04.2020), i Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S., come richiesto dalla società ArcelorMittal Italia S.p.A, con nota del 17.04.2020, prot. Dir. 180/2020, rilevando la presenza di ritardi non dovuti alla volontà del Gestore, hanno presentato l'istanza per l'attivazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione delle modifiche dei cronoprogrammi relativi alle prescrizioni n. 6 (Chiusura nastri trasportatori); n. UA11 (Scarichi parziali industriali); n. UP2 (Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale); n. UP3 (Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno); n. 16.m)-42-49 (Batterie n. 7-8 e la doccia 4 bis);

con nota del 08.06.2020, prot. CS/062020/012 (MATTM/42557 del 08.06.2020), i Commissari straordinari hanno integrato l'istanza, inviando la nota prot. DIR. 261/2020 del 05.06.2020 con cui ArcelorMittal Italia S.p.A. (di seguito anche AMI), con riferimento alla imminente scadenza del termine del 30.06.2020 previsto per alcuni interventi di cui alla prescrizione n. UA11 (Scarichi parziali industriali) del Piano ambientale di cui al DPCM del 29.09.2017, ha trasmesso i nuovi cronoprogrammi relativi all'attuazione della prescrizione n. UA11, nonché la valutazione degli effetti ambientali connessi al differimento al 31.12.2020 del completamento degli impianti di trattamento dei reflui di cokeria e degli altoforni (previsti originariamente per il 30.06.2020) e dell'adeguamento dell'impianto di trattamento presso la zincatura e l'elettrozincatura (previsto originariamente per il 10.11.2020);

con nota dell'11.06 CS/062020/015 (MATTM/44051 del 12.06), i Commissari straordinari, su richiesta della società ArcelorMittal Italia S.p.A., hanno trasmesso la nota prot. DIR. 264/2020 del 10.06.2020 con cui ArcelorMittal Italia S.p.A. ha inviato un aggiornamento sullo stato dell'arte della documentazione relativa alle varie richieste di differimento del termine di attuazione delle altre prescrizioni oggetto dell'istanza del 21.04.2020.

VISTA la nota prot. MATTM 50880 del 02.07.2020 con cui la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo - Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale (nel seguito la Direzione) ha chiesto alla commissione VIA-VAS, Gruppo Istruttore 7, di voler fornire il proprio parere in merito ad eventuali effetti ambientali connessi con l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività relativamente alla "Istanza di differimento ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM del 29.08.2017, di alcune scadenze del Piano Ambientale per lo stabilimento siderurgico di Taranto - determinazioni in merito alle modifiche relative agli interventi di cui alla prescrizione n. UA11 (scarichi parziali industriali) e UA6 (chiusura nastri trasportatori) del Piano ambientale di cui al DPCM del 29.09.2017" presentata dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria agli atti;

VISTA la nota prot. CS/062020/030 del 29.06.2020, acquisita prot. MATTM 49447 del 30.06.2020, "Trasmissione documentazione ricevuta dal Gestore ArcelorMittal Italia S.p.A. e relativa all'aggiornamento del cronoprogramma delle attività connesse alla prescrizione UA 6 e relazione di valutazione degli effetti ambientali." con cui i Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria hanno inviato alla Direzione i documenti relativi all'aggiornamento del cronoprogramma delle attività connesse alla prescrizione UA 6 del DPCM 29.09.2017;

VISTA la Nota Dir293\_20 del 25.05.2020 “Trasmissione aggiornamento del cronoprogramma delle attività connesse alla prescrizione 6 e relazione di valutazione degli effetti ambientali”;

VISTO il documento “Integrazione Studio modellistico prescrizione 6\_final\_rev0\_250620”: Relazione Tecnica. Studio modellistico per la valutazione della prescrizione 6 del DPCM del 29.09.2017 in due diversi scenari - Stabilimento di Taranto. Aggiornamento. Progetto No. 0514365” (nel seguito Relazione Tecnica);

VISTO il Cronoprogramma chiusura Nastri e Torri “Prescrizione 6 - Stato chiusura nastri e torri – 25.06.2020” e “Prescrizione 6 - Grafico avanzamento chiusura nastri e torri – 25.06.2020”;

VISTA la Nota Dir294\_20 del 26.06.2020, acquisita prot. MATTM 49216 del 26.06.2020, “Trasmissione documentazione riguardante i sistemi di umidificazione di cui all’art. 3, comma 3, lettera b del DM 115/20”;

VISTA la Nota di ARPA PUGLIA Prot. 42649 del 07.07.2020, acquisita prot. MATTM 53934 del 13.07.2020 “Trasmissione Report relativo al monitoraggio della qualità dell’aria in occasione degli eventi di dispersione di polveri verificatisi a Taranto in data 04.07.2020”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DM n. 115 del 29.05.2020 all’esito della conferenza dei servizi del 26.05.2020

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. 132 del 30.06.2020 all’esito della conferenza dei servizi del 17.06.2020

RICHIAMATI l’art. 1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013, convertito nella legge n. 89/2013, nonché (per quanto non in contrasto con tale decreto legge) gli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990, ai fini della disamina dell’istanza in oggetto, presentata ai sensi dell’art. 5, comma 2, del DPCM 29.09.2017 dai Commissari straordinari per l’ILVA in A.S., e in particolare al fine dell’assunzione di determinazioni in merito alla richiesta modifica della Prescrizione 6 citata;

CONSIDERATO che

- la Prescrizione n. 6 del DPCM 14.03.2014, confermata dal DPCM del 29.09.2017, prescrive al Gestore dello stabilimento siderurgico di Taranto ArcelorMittal Italia la realizzazione degli interventi finalizzati alla chiusura dei nastri trasportatori e cadute secondo quanto riportato nell’Allegato 17 (Cronoprogramma degli Interventi di Chiusura Nastri e Cadute) della domanda di AIA, il quale fissa come termine ultimo per la realizzazione degli stessi la data del 31.05.2020;
- la Conferenza dei Servizi del 26.05.2020, in merito alle modifiche del cronoprogramma di realizzazione dell’intervento di cui alla prescrizione n. 6 (Chiusura dei nastri trasportatori) del Piano ambientale di cui al DPCM del 29.09.2017, richieste dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha espresso “il proprio assenso, sulla base della posizione prevalente, al differimento dei termini al 31.07.2021”, alle condizioni e prescrizioni indicate nella stessa;
- il DM 115 del 29.05.2020 all’esito della predetta CdS all’art. 3 ha disposto il differimento del termine del 31.05.2020, per l’attuazione degli interventi di cui alla prescrizione n. 6, alla data del 30.09.2020, e ciò al fine di consentire gli adempimenti istruttori previsti dal decreto stesso.
- Il successivo DM 132 del 30.06.2020 ha confermato che - anche in presenza della ricorrenza di cause di ritardo non imputabili alla proponente dipendenti dall’emergenza sanitaria legata

al Covid-2019, per cui la normativa vigente ha disposto un periodo di sospensione di 82 giorni - *“qualunque determinazione in ordine al differimento del termine in esame, da contenere nei limiti resi strettamente necessari dalle sopravvenienze indicate, non possa comunque essere adottata se non previa adeguata valutazione dei relativi effetti sull'inquinamento dell'area e dei rischi sanitari eventualmente connessi”*, e ciò in osservanza ai principi di precauzione e prevenzione, nonché di proporzionalità;

#### PRESO ATTO che

- nella Relazione Tecnica il gestore imputa “la mancata completa chiusura entro il 31.05.2020, tra l'altro, all'impatto dell'emergenza sanitaria in atto” e prevede il riavvio di tutti i cantieri entro il 30.09.2020;
- il Cronoprogramma di copertura riporta, alla data della Relazione Tecnica, una percentuale di completamento pari al 26% per i Nastri e 28% per le Torri e prevede il 31.07.2021 come data di completamento lavori (100%);
- il Gestore a pag 28 dello studio d'impatto allegato alla nota dir 293 del 25 luglio u.s., inviata alla Commissione VIA, ha riportato chiaramente che "ad oggi restano aperti circa il 20% di nastri trasportatori rispetto al totale installati ed in esercizio e n. 33 cadute". Il dato era già stato presentato nella riunione dell'Osservatorio ILVA del 24 ottobre 2019, nel corso della quale il Gestore ha presentato la tabella riportata in allegato I alla nota dir 573 del 22/10/2019, da cui emerge per la prescrizione n. 6 che la "Lunghezza totale attualmente chiusa pari a 45257 m su 59089 m complessivi (pari a un avanzamento globale di ca. 77%)".
- l'impatto in atmosfera, su base annuale, delle emissioni di polveri generate dalle sorgenti areali fredde dello stabilimento è stato valutato attraverso un modello di dispersione Lagrangiano a particelle a partire dai dati meteorologici del dataset MINNI (Modello Integrato Nazionale per la Negoziazione Internazionale) per l'anno 2007;

#### RILEVATO che

- a) quanto al quadro normativo di riferimento, la direttiva 2014/52/UE, ai considerando 13 e ss. pone in evidenza che”
- (13) *I cambiamenti climatici continueranno a causare danni all'ambiente e a compromettere lo sviluppo economico. A questo proposito, è opportuno valutare l'impatto dei progetti sul clima (ad esempio le emissioni di gas a effetto serra) e la loro vulnerabilità al cambiamento climatico.*
- (14) *In seguito alla comunicazione della Commissione del 23.02.2009 dal titolo «Un approccio comunitario alla prevenzione delle catastrofi naturali e di origine umana», nelle sue conclusioni del 30.11.2009 il Consiglio ha invitato la Commissione a garantire che l'esecuzione, il riesame e l'ulteriore sviluppo delle iniziative dell'Unione prendano in considerazione le preoccupazioni legate alla prevenzione e alla gestione del rischio di calamità nonché il quadro d'azione di Hyogo per il 2005-2015 delle Nazioni Unite adottato il 22.01.2005, che sottolinea la necessità di istituire procedure di valutazione delle implicazioni in termini di rischi di calamità legati a grandi progetti infrastrutturali.*
- (15) *Per garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, è necessario adottare misure precauzionali in relazione a determinati progetti che, data la loro vulnerabilità a gravi incidenti e/o calamità naturali (quali inondazioni, innalzamento del livello del mare o terremoti), potrebbero verosimilmente avere effetti negativi significativi sull'ambiente. Per tali progetti, è importante prendere in considerazione la loro vulnerabilità (esposizione e resilienza) di tali progetti a gravi incidenti e/o calamità, il rischio che tali incidenti e/o*

*calamità si verifichino e le implicazioni in termini di probabili effetti negativi significativi sull'ambiente...”*

La trasposizione della direttiva ha condotto alla modifica dell'art. 5, comma 1, lett. c del D. lgs. 152/06 come segue: *“Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo.”*

Quanto agli eventi estremi, il V Rapporto sui cambiamenti climatici dell'IPCC ha fornito un indirizzo sulla nozione di evento climatico e meteorologico estremo da tenere in considerazione nei modelli e nelle valutazioni degli impatti di attività antropiche.

b) quanto agli aspetti di natura ambientale da valutarsi nella predetta cornice, specie alla luce dell'evento di dispersione delle polveri accaduto in occasione di particolari condizioni meteorologiche, si osserva:

- maggiori tempi di proroga rispetto all'attuazione degli interventi di Chiusura Nastri e Cadute prescritti comportano inevitabilmente un prolungamento nel tempo dell'impatto ambientale;
- le simulazioni MINNI 2007, confrontate con i dati dell'anemometro di San Vito, non sembrano conservare le caratteristiche del flusso nella zona relativamente a venti con intensità > 10 m/s che non appaiono rilevate dal modello MINNI;
- gli scenari meteo risalenti al 2007 non considerano situazioni estreme, ovvero quelle “particolari condizioni meteorologiche” richiamate nei CONSIDERATO del DM 115 del 29.05.2020 da prendere in considerazione per un'eventuale proroga della chiusura dei nastri trasportatori sino al 31.07.2021;
- in data 04.07.2020 si è verificato uno di questi scenari, come riportato nella Relazione di ARPA PUGLIA relativa al monitoraggio della qualità dell'aria, secondo cui le concentrazioni di PM10 registrate dalle centraline della qualità dell'aria limitrofe all'area industriale hanno mostrato significativi incrementi;
- sempre in data 04.07.2020, a fronte del succitato evento meteorologico avverso della durata di solo poche ore, è stato rilevato un valore medio giornaliero di 81 µg/m<sup>3</sup> nella centralina Tamburi-Via Orsini - che ha determinato il superamento del limite di 50 µg/m<sup>3</sup> previsto dal D.Lgs n.155/2010 - e incrementi significativi della media giornaliera di PM10 rispetto ai giorni precedenti e successivi registrati da alcune centraline interne allo stabilimento, mentre non sono stati rilevati superamenti del valore limite di PM10 nelle altre centraline dell'area urbana di Taranto;
- la non inclusione di tali scenari avversi nelle simulazioni, non consente una valutazione della reale efficacia dei sistemi di mitigazione (bagnatura/umidificazione/nebulizzazione) rendendo sovrastimata l'applicazione di un fattore di abbattimento delle polveri pari al 50%;
- il contributo delle sorgenti fredde dell'impianto è stato valutato poco rilevante rispetto alla totalità delle sorgenti simulate negli scenari considerati, mentre la dislocazione territoriale di dette sorgenti e la presenza di altri scenari spaziali causati dalle strutture di copertura di parchi minerali e fossili in parte realizzate nello stabilimento, richiedono un maggior approfondimento sulla valutazione degli impatti che si determinano in condizioni meteorologiche sfavorevoli sulle aree esterne all'impianto;
- il contributo delle sorgenti areali fredde dell'impianto è stato valutato non in valore assoluto, ma rispetto alla totalità delle sorgenti simulate e in un assetto produttivo dello stabilimento di Taranto di 6 milioni di tonnellate di acciaio all'anno.

Per le ragioni evidenziate, allo stato degli atti e sulla base di quanto messo a disposizione della Commissione, con salvezza di analisi e successivo aggiornamento del parere anche sulla base di altri elementi istruttori ambientali e sanitari allo stato non noti a cura di ISPRA e degli altri enti e agenzie, che venissero resi disponibili anche in vista o all'interno della CdS,

LA COMMISSIONE RITIENE che:

per poter procedere a valutare la consistenza di effetti ambientali negativi derivanti dall'aggiornamento del cronoprogramma delle attività relativamente alla "Istanza di differimento ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM del 29.09.2017, di alcune scadenze del Piano Ambientale per lo stabilimento siderurgico di Taranto - determinazioni in merito alle modifiche relative agli interventi di cui alla prescrizione UA6 (chiusura nastri trasportatori) del Piano ambientale di cui al DPCM del 29.09.2017" sia necessario acquisire un aggiornamento degli scenari di riferimento relativi a situazioni climatiche e meteorologiche estreme, tra le quali quelle "particolari condizioni meteorologiche" richiamate nei CONSIDERATO del DM 115 del 29.05.2020 da prendere in considerazione per la valutazione approfondita dell'ipotesi di chiusura dei nastri trasportatori al 31.07.2021.

Nelle tempistiche necessarie per detto aggiornamento, dovranno essere formulate dai Commissari straordinari proposte adeguate contenenti le misure di prevenzione e contrasto rispetto agli impatti ambientali emergenti dal nuovo scenario, ovvero dettate dal Ministero prescrizioni tecnico-gestionali atte a garantire la prevenzione di nuovi episodi emissivi, appartenenti al novero delle migliori tecniche disponibili.

Va da sé l'impegno della CTVA a un celere eventuale esame di quanto venisse richiesto all'esito della CdS, e pervenisse nei termini che saranno assegnati.

Si auspica infine la possibilità di un esame cumulativo delle ulteriori istanze di differimento delle altre prescrizioni del Piano.